

# USA - Costruttori di nemici

Agli USA non sono bastati i nemici esterni. Non sono bastati gli oltre 100 conflitti armati promossi in poco più di un secolo contro i popoli dell'Estremo Oriente, del Sud America, del Medio Oriente e dell'Africa.

Alla perpetua ricerca di nemici interni, oltre a una guerra civile con ben 600.000 morti, ha registrato e registra politiche di discriminazione contro quasi tutte le etnie della cui convivenza fa un vanto planetario. Gli USA sembrano non poter vivere senza qualcuno da odiare.



## STORIA ILLUSTRATA VOL.56

# Genocidio dei nativi americani



**Nel nord America morirono 18 milioni di persone, in circa 4 secoli. Per altri autori la cifra supera i 100 milioni, fino ad arrivare a 114 milioni di morti in 500 anni.**

**Una parte degli indiani verrà decimata ancora con la sterilizzazione, spesso coatta, attuata con l'inganno o le minacce, che coinvolgerà 85.000 uomini e donne nativi**

**La maggior parte degli indiani sopravvissuti visse poi nelle riserve indiane (inizialmente veri campi di concentramento, poi ghetti e luoghi di residenza), dove poterono mantenere i loro costumi.**

**1641-1863**

**In questo periodo si assiste dapprima alla legalizzazione della schiavitù negli Stati Uniti, e alla sua progressiva eliminazione tranne che negli Stati del Sud, fino alla guerra di secessione.**

**Nel 1860 la popolazione di schiavi negli USA era cresciuta fino a 4 milioni, più del 30% della popolazione.**



**La schiavitù degli africani negli USA**

# Dalla schiavitù alla persecuzione degli afro-americani

1866 - Nasce il Ku Klux Klan, associazione paramilitare razzista formata da veterani della guerra di secessione.

Ku Klux Klan (KKK) è il nome utilizzato da diverse organizzazioni segrete esistenti negli Stati Uniti d'America a partire dall'Ottocento, fino ad oggi, con finalità politiche e terroristiche a contenuti razzisti e che propugnano la superiorità della supposta "razza bianca". Si addebitano al KKK dai 1000 ai 2000 linciaggi.



Le leggi Jim Crow furono delle leggi locali e dei singoli Stati degli Stati Uniti d'America emanate tra il 1877 e il 1964. Di fatto servirono a creare e mantenere la segregazione razziale in tutti i servizi pubblici, istituendo uno status definito di "separati ma uguali" per i neri americani e per gli appartenenti a gruppi razziali diversi dai bianchi.



**Razzismo  
USA**

La segregazione razziale negli Stati Uniti d'America è la separazione delle persone e la restrizione dei loro diritti civili su base razziale negli USA durante il 1800 e il 1900; questa precludeva l'accesso a strutture e servizi come alloggi, cure mediche, istruzione, lavoro e trasporti secondo orientamenti allineati all'ideologia del razzismo; tale separazione fu imposta, legalmente o socialmente, generalmente agli afroamericani secondo il cosiddetto principio del "separati ma uguali"; il termine si riferisce anche alla discriminazione generale contro le persone nere da parte delle comunità bianche.

I cinesi costavano pochissimo, nella metà dell'800, ai nuovi padroni americani. Non erano sindacalizzati ed erano, a detta di tutti, molto efficienti. Di loro si diceva che "non si stancavano mai" e che "erano docili come agnellini". Per molti, dopo il crollo del sistema schiavistico, furono degni sostituti degli schiavi neri, anzi meno riottosi e più obbedienti.

Intorno agli anni settanta del diciannovesimo secolo negli Stati Uniti si diffuse una propaganda anticinese senza precedenti, in cui sindacati e padroni erano uniti. Gli altri lavoratori, inclusi altri migranti, vedevano i cinesi come concorrenti e non gradivano le loro richieste di aumento salariale. Ed ecco che improvvisamente il messaggio dei mass media fu "Chinese must go".

Centocinquanta bianchi armati a Rock Spring bruciarono le case di cittadini cinesi. La stessa furia investì città come Denver, Seattle, Tacoma, Washington. Il linciaggio di Los Angeles del 1871 rimase negli annali per la crudeltà con cui fu commesso. Venti corpi, tra cui alcuni di adolescenti, rimasero a terra, appesi ai lampioni, straziati in mille modi. Calle de Los Negros, una via stretta dove erano ammassati empori, lavanderie, bordelli, abitazioni fu messa a ferro e a fuoco. Ed è in questo clima di odio continuo e crescente che si sviluppò il Chinese exclusion act, una delle leggi più infami di tutta la legislazione americana, cancellata solo nel 1943.

Seguì anche a una chiusura legislativa. Nuove leggi restringevano il campo di manovra della comunità cinese. Ai cinesi fu dapprima vietato di sposare persone bianche, poi gli fu impedito di intraprendere carriere nell'amministrazione pubblica, in alcuni stati – tra cui la California – fu imposta una tassa mineraria che si mangiava gran parte del loro salario e ci furono restrizioni anche per quanto riguarda le politiche abitative. Questi provvedimenti spinsero molti cinesi ad abbandonare le loro occupazioni e rifugiarsi ai margini delle grandi città, considerate da molti più sicure. Il mantra era "dobbiamo stare insieme", "dobbiamo restare uniti". Cominciarono a sorgere nelle periferie le famose Chinatown, aree urbane costruite di fatto dal pensiero razzista. Un ghetto dove chi si sentiva minacciato cercava protezione tra i suoi simili.



**Un secolo  
di caccia  
ai "musi gialli"**



### A WOP

A pound of spaghett' and a red-a bandan'  
A stilet' and a corduroy suit;  
Add garlic wat make for him stronga da  
mus'  
And a talent for black-a da boot!

L'**antitalianismo** sorse tra il popolo americano di fronte all'immigrazione su larga scala degli italiani negli Stati Uniti durante la fine del XIX secolo e l'inizio del XX secolo. La maggior parte degli immigrati italiani entrava a ondate negli Stati Uniti, provenendo da ambienti agricoli. Quasi tutti gli immigrati italiani erano di religione cattolica, in opposizione alla maggioranza protestante della nazione.

Dopo la guerra di secessione americana, durante la carenza di manodopera che si verificò e il Sud convertito al lavoro libero, i piantatori del Sud America reclutarono gli italiani per farli venire a lavorare negli Stati Uniti, come lavoratori agricoli e operai.

1891 - Linciaggio di New Orleans  
1899 - Linciaggio di Tallulah  
1920 - Processo Sacco-Vanzetti

Durante la seconda guerra mondiale, gli Stati Uniti e il Regno Unito definirono i cittadini italiani che vivevano nei loro paesi come forestieri, indipendentemente da quanto tempo vivevano in tale nazione. Centinaia di cittadini italiani, sospettati di essere fedeli all'Italia fascista, furono rinchiusi in **campi di internamento** negli Stati Uniti e in Canada.

**Vignetta di Life Magazine, 1911**



REGARDING THE ITALIAN POPULATION.

A Nuisance to Pedestrians.

Their Sleeping Apartments.

Afternoon's Pleasant Diversions.



The Way to Dispose of Them.

The Way to Arrest Them.

**Invito al linciaggio  
degli italiani  
(New Orleans, 1891)**

Theodore Roosevelt, non ancora presidente, divenne famoso per aver detto che il linciaggio è stato effettivamente "*una cosa buona*". John M. Parker organizzò il linciaggio e nel 1911 fu eletto governatore della Louisiana. Descrisse gli italiani come "*peggiori degli afroamericani, sono disgustosi nelle loro abitudini, criminali e infidi*".

# Stati Uniti anti-semiti

Nel corso della prima metà del XX secolo gli ebrei continuarono a venire discriminati nell'ambito occupazionale, nell'accesso a zone residenziali e ricreative, nell'adesione a club e organizzazioni, oltre che nella limitazione delle iscrizioni e delle posizioni di insegnamento in diversi college e università. Ristoranti, hotel e altri stabilimenti impedirono l'ingresso agli ebrei utilizzando varie restrizioni.



HISTORY REPEATS ITSELF.

Vignetta antisemita sulla rivista "Sound Money", nel 1896.

L'antisemitismo in America toccò il suo picco durante il periodo interbellico. L'ascesa e diffusione capillare del Klan per tutti gli anni venti, le **opere antisemitiche di Henry Ford e gli interventi radiofonici di Charles Coughlin** sono indicativi della forza degli attacchi contro la comunità ebraica in questi anni. Uno degli elementi primari dell'antisemitismo statunitense negli anni venti fu l'identificazione degli ebrei con il bolscevismo, ove tale concetto venne utilizzato peggiorativamente in tutto il paese

Durante tutti gli anni trenta e quaranta apparve una nuova ideologia che accusava gli ebrei di dominare l'amministrazione Roosevelt, di aver causato la "Grande Depressione" e di voler trascinare il paese nella seconda guerra mondiale contro la Germania nazista la quale non meritava altro che ammirazione e stima. Il "New Deal" venne derisoriamente ribattezzato "Jew Deal".

# Stati Uniti anti-semiti



The article that signaled the beginning of Henry Ford's seven-year hate campaign against the Jews. (COLLECTIONS OF THE HENRY FORD MUSEUM, GREENFIELD VILLAGE)



Il portavoce principale del sentimento antisemitico fu rappresentato da **Charles Coughlin, un sacerdote cattolico** il cui programma radiofonico settimanale arrivò ad attirare tra i 5 e i 12 milioni di ascoltatori alla fine degli anni trenta; il suo giornale Social Justice raggiunse una tiratura di 80.000 copie nel suo periodo di picco durante il 1937.

L'avanguardia del movimento anti-interventista fu l'"America First Committee", che includeva anche l'eroe dell'aeronautica **Charles Lindbergh** e molti altri americani di rilievo. Il comitato si oppone a qualsiasi coinvolgimento nella guerra contro il nazifascismo.

Il German-American Bund tenne sfilate a New York alla fine degli anni trenta, indossando uniformi naziste e sventolando bandiere con le svastiche accanto alla bandiera degli Stati Uniti d'America.

A New York e a Boston le gang giovanili commisero atti vandalici contro i cimiteri e le sinagoghe ebraiche e gli attacchi ai giovani ebrei divennero frequenti. Svastiche e slogan antiebraici, come la letteratura antisemita, si diffusero a macchia d'olio. Nel 1944 un sondaggio d'opinione dimostrò che 1/4 degli americani continuava a considerare gli ebrei come una "minaccia". L'antisemitismo presente nel **Dipartimento di Stato** degli Stati Uniti d'America svolse un ruolo importante nella risposta esitante di Washington alla condizione degli ebrei europei perseguitati dai nazisti.

E' stato stimato che **190-200.000 ebrei** avrebbero potuto essere salvati durante guerra se non fosse stato per gli ostacoli burocratici all'immigrazione deliberatamente creati da Breckinridge Long e altri.

# La paura rossa

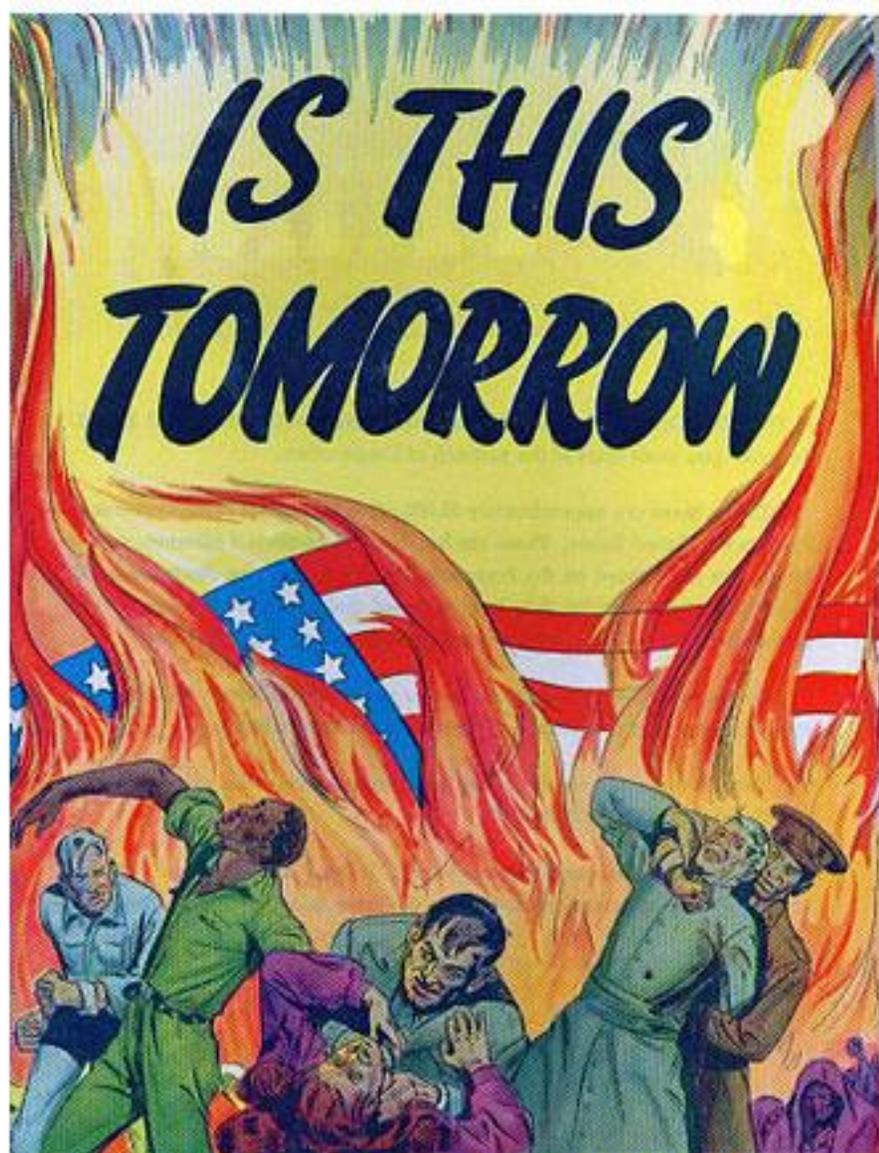
Il **maccartismo** fu un atteggiamento politico-amministrativo della storia degli Stati Uniti d'America nei primi anni cinquanta del XX secolo, caratterizzato da un' esasperata contrapposizione nei confronti di persone, gruppi e comportamenti ritenuti filo comunisti e quindi sovversivi. Deve il suo nome al senatore Joseph McCarthy (1908-1957)

L'ambiente di Hollywood, u particolarmente colpito, ma furono colpiti anche elementi liberali. Charlie Chaplin fu una delle persone accusate di attività antiamericane .

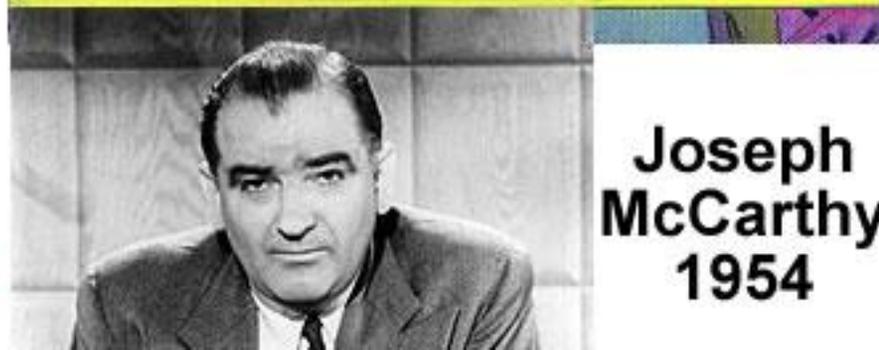
Walt Disney fu convocato il 24 ottobre 1947 davanti alla Commissione per le attività antiamericane, sospettato di essere comunista. Edward Dmytryk ed Elia Kazan furono obbligati a denunciare i propri colleghi. Furono interrogati anche Robert Taylor, Louis B. Mayer, Adolphe Menjou e Gary Cooper. Il compositore di colonne sonore Elmer Bernstein fu messo nella condizione di non lavorare più alle produzioni di primo livello. Anche Arthur Miller fu sotto inchiesta, e come conseguenza Marilyn Monroe, moglie dello scrittore. Lo sceneggiatore Dalton Trumbo fu condannato per essere affiliato al Partito Comunista e costretto a trasferirsi in Messico.

Furono messi sotto sorveglianza anche alcuni scienziati, come Albert Einstein e Linus Pauling.

**Il processo di Julius ed Ethel Rosenberg, si concluse con la loro condanna a morte.**



**AMERICA UNDER COMMUNISM!**

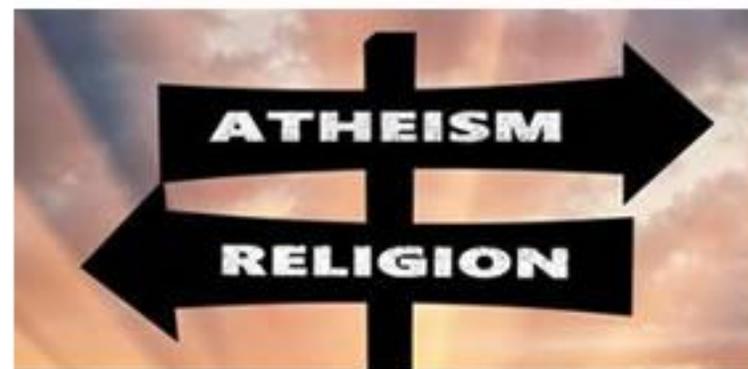


**Joseph  
McCarthy  
1954**

# IL NEMICO E' ATEO

## democrazia teocratica

*«Non credo che gli atei dovrebbero essere considerati cittadini, né tantomeno patrioti. Questa è una nazione guidata da Dio.» (George H. W. Bush)*



Le costituzioni dei seguenti sette stati americani impediscono, a chiunque non manifesti alcun pensiero religioso, di detenere cariche pubbliche.

**Arkansas:** "Nessuna persona che neghi l'esistenza di un Dio, può avere un impiego nei servizi civili di questo Stato, né essere competente a testimoniare in qualsiasi Tribunale."

**Maryland:** "Che nessuna prova di religione debba mai essere richiesto come qualificazione per qualsiasi ufficio [...] in questo Stato, ad eccezione di una dichiarazione di fede nell'esistenza di Dio, né il legislatore prescriva alcun altro giuramento di ufficio che il giuramento prescritto da questa Costituzione."

**Mississippi:** "Nessuna persona che neghi l'esistenza di un Essere Supremo può avere un impiego in questo Stato."

**Carolina del Sud:** "Nessuna persona che neghi l'esistenza di un Essere Supremo può avere un impiego pubblico sotto questa Costituzione."

**Tennessee:** "Nessuna persona che neghi l'esistenza di Dio, o di uno stato futuro di ricompense e punizioni, può avere un impiego nel dipartimento civile di questo stato."

**Texas:** "Nessuna prova religiosa sarà mai richiesta come qualificazione a qualsiasi ufficio [...] in questo Stato, né alcuno deve essere escluso dalle cariche a causa dei suoi sentimenti religiosi, a condizione che riconosca l'esistenza di un Essere Supremo."

**Pennsylvania:** "Nessuna persona che riconosca l'esistenza di un Dio e di un futuro stato di ricompense e punizioni sia, a causa dei suoi sentimenti religiosi, svantaggiata al fine di detenere una carica pubblica nel presente Commonwealth."

# ***Il nemico è l'imbecille. Eugenetica USA***



Lo psicologo statunitense **Henry Herbert Goddard** (qui nel 1910 circa) applicò nel 1908 il test sul quoziente d'intelligenza agli immigrati in arrivo, giungendo alla conclusione che l'87% dei russi, 83% degli ebrei, l'80% degli ungheresi e il 79% degli italiani fossero mentalmente deboli, con tendenze criminaloidi e con un'età mentale inferiore ai 12 anni.

Alcuni degli Stati federati degli Stati Uniti d'America sterilizzarono gli "imbecilli" per gran parte del XX secolo. La Corte suprema degli Stati Uniti d'America stabilì nel caso "Buck v. Bell" del 1927 che lo Stato della Virginia aveva tutto il diritto di far sterilizzare gli individui affetti da ritardo mentale, questo secondo la sua legge di tre anni prima. L'epoca più significativa della sterilizzazione eugenetica fu tra il 1907 e il 1963, quando più di **64 000 individui** subirono la sterilizzazione obbligatoria secondo la legislazione eugenetica presente negli Stati Uniti.

Lo Stato californiano fu all'avanguardia del movimento eugenetico americano; esso fece circa 20 000 sterilizzazioni dal 1909 fino agli sessanta inoltrati.

La Fondazione Rockefeller contribuì a finanziare e sviluppare diversi programmi eugenetici tedeschi, compreso quello su cui lavorava Josef Mengele prima di essere nominato "dottor morte" nel campo di concentramento di Auschwitz a causa dei suoi esperimenti su esseri umani.

Secondo l'attivista Angela Davis, sia nativi americani che donne afro-americane furono sterilizzati contro la loro volontà in molti stati, spesso a loro insaputa mentre erano in ospedale per altri motivi (ad esempio, parto). Altri attivisti nativi americani, come il dr. Pinkerman, hanno concluso che circa 25.000 donne native americane furono forzatamente sterilizzate contro la loro volontà.

Le operazioni di appendicectomia sono l'occasione per legare le tube o asportare l'utero a molte native americane tra il 1960 e il 1980. Sono migliaia, forse il 20-25% delle donne native, a essere sterilizzate senza esprimere il necessario consenso, attraverso una struttura sanitaria governativa, l'Indian Health Service, nata per occuparsi dell'assistenza sanitaria delle popolazioni indigene.

# Un crogiuolo virtuale

Il razzismo negli Stati Uniti d'America rappresenta un fenomeno storico presente fin dall'epoca coloniale. I privilegi e i diritti sanzionati legalmente o socialmente furono largamente dati ai bianchi americani, ma negati ai nativi americani, agli afroamericani, agli asioamericani e agli ispanici latinoamericani. Agli statunitensi di origine europea, in particolare ai ricchi protestanti anglosassoni, vennero concessi privilegi esclusivi in materia d'istruzione, immigrazione, diritto di voto, cittadinanza, acquisizione dei terreni e procedimenti penali per un periodo di tempo che va dal XVII secolo fino agli anni sessanta del XX secolo.



Anche gli immigrati non protestanti provenienti dal continente europeo, in particolare i cittadini **irlandesi, polacchi e italiani** subirono, all'interno della società statunitense, un'emarginazione xenofoba ed altre forme di discriminazione basate sull'etnia e, almeno fino ad un certo periodo, non vennero neppure considerati come degli **"autentici bianchi"**.

Inoltre, i gruppi originari del Medio Oriente, come gli **Ebrei e gli Arabi**, hanno dovuto affrontare anch'essi una più o meno continua situazione discriminatoria; come coloro che provengono dall'**Asia orientale e dall'Asia meridionale** sono stati costretti ad affrontare il problema costituito dal pregiudizio razzista.

Le principali istituzioni razziali etnicamente strutturate includono la schiavitù, la segregazione razziale, le cosiddette guerre indiane, le riserve indiane, la segregazione scolastica, le legislazioni sull'immigrazione e la naturalizzazione e i campi d'internamento durante la seconda guerra mondiale: l'internamento dei giapponesi, dei tedeschi e degli italiani.

Secondo l'US Human Rights Network, un'organizzazione che concentra la propria attenzione sul rispetto dei diritti civili e che collabora con le organizzazioni per i diritti umani **"la discriminazione negli Stati Uniti permea tutti gli aspetti della vita e si estende a tutte le comunità di minoranza"** (2010).